

**DISTRETTI
ORO, GLI ORDINI
CRESCONO PIÙ
DELLE BOLLETTE****XIII**

Questa estate ferie corte per le imprese aretine, l'aumento degli ordini da tutto il mondo permette di fare margini nonostante i rincari del gas. Dal colosso Unoaerre agli artigiani, «il 2022 si sta confermando un anno ottimale»

ORO, LA CRESCITA REGGE IL COLPO DELLE BOLLETTE

di **Silvia Ognibene**

L'impennata dei costi dell'energia non spaventa l'oro di Arezzo che sta sperimentando un trend molto positivo, la pandemia è ormai abbondantemente alle spalle e il distretto cresce a doppia cifra. La crisi russo-ucraina non sta creando particolari difficoltà: la mole di ordini consente di reggere l'aumento del prezzo dell'energia, continuando a fare margini. Alla vigilia di **Vicenza Oro** — che inizia il 9 settembre — le aspettative sono positive. «Vicenza è per noi l'appuntamento più importante, qui si vede cosa accadrà con le vendite di Natale — dice Giordana Giordini, presidente degli orafi di **Confindustria Toscana Sud** — I segnali sono positivi, ci aspettiamo buyer dagli Stati Uniti, dall'Europa e da Dubai che per noi continua ad essere il mercato di riferimento principale. Il clima è positivo e speriamo che prosegua l'andamento del 2021 e dei primi mesi del 2022: un andamento di crescita nonostante l'aumento del prezzo della materia prima e dei costi energetici. Certo bisognerà vedere cosa accade nel 2023: un ulteriore aumento dei prezzi del gas, che incide molto sulle lavorazioni, rischia di crearci uno svantaggio competitivo rispetto a Turchia, Cina e Malesia. Incrociamo le dita in attesa di capire

cosa succederà a partire da ottobre, ma intanto lavoriamo sereni».

Bene anche sul fronte delle imprese artigiane, riunite sotto il cappello di Cna e rappresentate da Mauro Benvenuto: «Le imprese hanno chiuso al massimo per due settimane, subito dopo il Ferragosto tutti erano rientrati ed avevano ripreso a lavorare: stanno arrivando ordinativi da tutto il mondo e questa crescita di volumi rende sopportabili gli aumenti del prezzo del gas. Il 2022 si sta confermando un anno ottimale: l'oro ha confermato la sua caratteristica di bene rifugio perché un buon pezzo di gioielleria potrà essere rivenduto anche tra dieci anni senza perdere di valore, anzi». Il distretto ha ben superato i numeri del periodo pre pandemico. Secondo il presidente degli orafi di Cna la produzione nel 2021 è cresciuta del 23% sul 2019. Nei primi tre mesi del 2022 l'export è salito del 31% rispetto allo stesso periodo del 2021 — quando il rialzo fu del 23,5% sull'anno precedente — portandosi ad oltre 730 milioni: il primo mercato di sbocco restano gli Emirati, ma gli Usa hanno più che raddoppiato il valore pre Covid con una crescita del 26,6%.

Il distretto orafo aretino conta quasi 1.200 imprese e circa 8 mila addetti. Il passo della crescita è indicato dai risultati di bilancio del gigante del

distretto, la Unoaerre della famiglia Squarcialupi, che ha centrato gli obiettivi del piano industriale con due anni d'anticipo. Il bilancio 2021 si è chiuso con un giro d'affari di 245 milioni, in crescita del 58,2% sull'anno precedente e, soprattutto, del 38% rispetto al pre Covid. Il traino è arrivato dall'export (più 65%) spinto dagli Usa (più 89%). Unoaerre genera quasi la metà dei propri ricavi sui mercati esteri. Il margine operativo lordo (Ebitda) è salito a 13,4 milioni (più 33% sul 2020). Unoaerre ha scommesso sul controllo della filiera come leva strategica della propria crescita: dopo l'acquisizione del 68% della Ercolani Romano Galvanotecnica, controlla verticalmente tutti i passaggi, dal recupero del metallo prezioso, alla lavorazione e al finissaggio in galvanica, così da essere totalmente autonoma nella produzione. «L'augurio è che questa crescita prosegua ulteriormente o che almeno si trovi anche dopo l'autunno la conferma del trend che abbiamo sperimentato nell'ultimo anno e mezzo, un trend ottimale — conclude Benvenuto — Le previsioni sono leggermente inferiori degli auspici. Non tanto per l'incidenza del caro energia, quanto per il timore di una recessione globale che inevitabilmente comporterebbe un raffreddamento dei consumi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tradizione
Un'immagine
della
lavorazione
dell'oro tratta
dal video
istituzionale
del colosso
aretino
Unoerre



Imprenditrice Giordana Giordini

Giordini, presidente degli orafi di **Confindustria Sud**: clima positivo ma vediamo cosa accade nel 2023, con ulteriori rincari saremmo svantaggiati rispetto a Cina, Turchia, Malesia

31%

La crescita dell'export
nei primi tre mesi del 2022
rispetto all'anno precedente,
quando era cresciuto a sua volta
del 23,5% rispetto al 2020

58,2%

**La crescita del giro di affari
di Unoerre**, pari a 245 milioni
È l'export a trainare (più 65%),
grazie soprattutto alla crescita
degli Stati Uniti (più 89%)

